Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Spett. Municipio di Udine

Telefono 1-68

Anno XXXVIII — N. 7 GIOVEDÌ 7 Gennaio 1915

UDINE
Via della Posta

Negli Stati dell'Unione Postale convie e prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale di Beneficenza

(*Seduta 4 gennaio*)

Presenti: cav. D'Armano, comm. Borgomanero, comm. Cassola, cos. Alberti, cav. Luzzatto, avv. Fantoni, avv. Sartogo, cav. Misani, sig. Valle, dott. Pierotti, segr. dott. Gandolfo.

Approvati

Udine. Istituto Micesio, Bilancio 1915. — Palazzolo dello Stella. Cong. di Carità, bilancio 1915. — Udine. Ospiz. Tomadini, bilancio 1915. — S. Daniele. Cong. Carità, miglioramento stipendio al segretario. — S. Vito al Tagl. Ospedale Civile, inventario 31-12-913. — Pordenone. Monte Pietà, domanda ved. Sartori per liquidazione pensione. — Vito D'Asio. Cong. Carità, Bilancio 1915. — Latisana. Cong. Carità, inventario al 31-12-913. — Raccolana. id. — Artegna, Pordenone, Manzano, Castions di Strada, S. Maria La Longa, S. Odorico, Moimacco, Codroipo, Cavasso Nuovo, Forni di Sopra, Pontebba. Cong. Carità, bilancio 1915. — Casarsa, Vito d'Asio, Porcia, Montenars, Cosseano, Raveo, Tricesimo, Treppo Carnico. Cong. Carità, inventario 31-12-913. — Udine. Collegio della Provvidenza, Bilancio 1915. Commissaria Ucellis id. Monte di Pietà id. — Premariacco. Conf. S.S. Sacramento di Orsaria. Bilancio 1915. — Pordenone. Casa di Ricovero, Bilancio 1915. — Cividale. Ospitale Civile, pagamento censi Basso Masari. Autorizzazione a stare in giudizio. — Faedis. Confraternita S.S. Sacramento, Bilancio 1915. — Cividale. Cong. di Carità, Oblazione De Senibus L. 50, Oblazione De Nardis L. 200, Confraternita di S. Guarzo, Inventario al 31-12-913. — S. Margherita. Legato Micoli, Bilancio 1915. — Udine. Legato Toppo Vassermann, Cancellazione ipoteca. — Cordenons. Cong. Carità, Storno fondi — Udine. Legati di beneficenza, Bilancio 1915. — S. Daniele. Ospedale, medico psichiatra interno. — Udine. Cassa Previdenza, elenco suppletivo. — Pordenone. Ospedale Civile, Rinvestimento somma. Ospedale Civile, Monte Pietà, mutuo L. 49.420. — Sacile. Ospedale Civile, Operazioni finanziarie. — Palmanova. Ospedale, fornitura viveri a trattative private.

Decisioni Varie

Sacile. Monte di Pietà, Pensione impiegato Zilli rinvia. — S. Daniele. Cong. Carità, Legato Topazzini, autorizzazione ad accettare, parere favorevole. — Osoppo. Cong. Carità, Legato Venchiarutti, autorizzazione ad accettare, parere favorevole. — Osoppo. Cong. Carità, inventario al 31-12-913 prende atto. Parere su proposta di riforma di istituzione, Circolare Ministeriale, prende atto, Istituto Renati, dimissioni orfano del Fabbro Bruno, prende atto.

SPILIMBERGO

Muore in caffè

La morte improvvisa del sig. Alessandro De Rosa à destato non poca impressione. Come al solito, insieme ad amici suoi, egli si trovava ieri sera al Caffè Griz e nulla faceva prevedere la triste fine. Dopo avere parlato un poco, prese un giornale e cominciò a leggerlo.

Ad un tratto, senza pronunciare un lamento, reclinata lievemente la testa, fu preso dal rantolo. Preoccupati i più vicini anche per il pallore cadaverico che già si era diffuso per tutto il volto, avvisarono gli altri frequentatori del caffè. Fra i presenti, vi era il primario chirurgo dott. Guido Catastini, il quale, constatata la gravità del caso, richiese la barella dell'Ospedale.

Ma quando questa giunse, il De Rosa già era spirato, per congestione cerebrale.

Il defunto che fu eletto parecchie volte consigliere comunale e militava nelle file della democrazia, e che coprì spesse volte anche la carica di consigliere della Società Operaia, lascia largo rimpianto di sè in paese.

Una frana — Una frana è avvenuta in Vito d'Asio, località Bearzi. Si dice che sia lunga 400 metri estesa 40 e profonda 8, e che abbia già danneggiato parecchi fondi.

Divergenze appianate. — In questi giorni la Giunta municipale e l'amministrazione del civico ospedale si sono radunate più volte per trattare sulla questione del primario chirurgo del nostro ospedale dott. Catastini.

Sembra che l'accordo fra le due amministrazioni sia stato raggiunto e che da parte del Comune non manchi che l'approvazione in seno al Consiglio.

S. GIORGIO DI NOGARO

La festa all'Asilo Infantile

Dopo tanti giorni di pioggia, stamane un bel sole venne a dare il suo allegro saluto alla bella festa dei piccini, tenuta nel nostro Asilo Infantile comunale. Era la festa della Befana, la più bella festa per i bambini.

Presenziavano alla simpatica festicciola il sindaco sig. Guglielmo Ietri, il segretario comunale dott. Domenico Facini con la signora, il dott. Achille Villoresi con la signora e il R. V. Ispettore scolastico, il corpo insegnante la Giunta Comunale al completo, nonchè le mamme ed i parenti dei piccoli festeggiati felici.

Era commovente il vedere quei cari piccoli, adorabili nei loro rosei grembiulini, entrare sorridenti, guidati dall'egregia Direttrice sig. Crespina Cerquetti — anima e vita del Giardino — dalla brava sig.na Montegnacco e dalla svelta e intelligente aiutante Giulia Businelli, entrare ordinati, salutare e incominciare il gioco della Befana accompagnato dal canto! Chiuse le finestre, acceso il lume, fingendo sia notte, i piccini dormono e intanto escono tre graziose Befane dai lunghi riccioli bianchi, ed agli addormentati bimbi buoni depongono i loro regali. Son dolci e trenini e tamburelli e bambole che allo svegliarsi rendono entusiasti quei frugoli. Cantano ringraziando, fanno altri graziosi giochetti come quello dei fiori e della bandiera destando l'ammirazione dei presenti; poi, la signora direttrice dispensa ad ognuno la calzetta che avevan posto sul caminetto e che la Befana, mentre dormivano, ha riempito d'ogni cosa bella e buona. Oh, chi può descrivere i mille atteggiamenti di quelle beate creaturine, molte delle quali non avranno mai posseduto nè una bambola, nè un balocco? La lunga calza pende e le manine accarezzano il visino di cera e gli occhi raggiano di gioia; qualche trenino già slasciato corre per la scuola.

L'Ispettore Pantarotto si fa interprete dei piccini ringraziando per essi la provvida Befana che è l'Amministrazione comunale con a capo l'egregio Sindaco sig. Guglielmo Ietri, pel gentile pensiero di continuare le beate illusioni della prima età, regalando i nostri piccini di tante belle e buone cose; ed ha parole d'elogio vivo e sentito per l'infaticabile e colta sig.na Direttrice che con senno e cuore dirige tanto bene il nostro Asilo infantile Comunale.

Uscendo da quel luogo di gioia, tutti riportano nell'animo la più lieta commozione. E s'augurano di veder presto sorgere il nuovo asilo che mentre sarà di abbellimento al paese, offrendo maggiore spazio, farà accorrere festosi i bambini e li renderà più forti e buoni.

PRATA DI PORDENONE

L'asta dei ponti di Ghirano

Fra due giorni avremo, nel Municipio di Pasiano, un'asta per la costruzione dei ponti di Ghirano e Tremeacque.

I lavori del ponte sul Meduna fra Prata e Visinale sono già cominciati e molti emigranti hanno già trovato lavoro. Il lavoro in muratura è stato ceduto dalla ditta appaltatrice alla ditta Gio Batta Brenelli di qui. Così entro l'anno questi grandiosi lavori sarà opera compiuta.

LATISANA

Prestito Nazionale. — 5. Alla Banca Cooperativa di Latisana, nel giorno 4 corr., furono sottoscritte 112 000 lire di cui la Banca lire cinquantamila. La sottoscrizione continua.

Altre sottoscrizione furono raccolti dal Banco Depositi e Prestiti.

TARCENTO

Il popolo e il prestito nazionale. — La nostra Società operaia ha deliberato di sottoscrivere per il prestito nazionale lire 2500.

CARLINO

Funeralia. — 5. Stamane si tributarono estreme onoranze alla salma dell'ex. assessore comunale **Oliviero Tiraboschi,** decesso a soli **42 anni.** Riuscirono una imponente dimostrazione d'affetto. Fra i compaesani e forestieri convenuti notiamo: il consiglio comunale in corpore, il segretario Mucciarelli, il maestro Mainardis di Carlino, il dott. Bianchi, Marini Angelo, Corso e Raddi di Marano, Foghini Alcide e cugini, Vatta Antonio, Taverna Domenico, Costantini Daniele, Chiaruttini, Pasqualini di S. Giorgio; di moltissimi altri mi sfugge ora il nome.

Intervennero pure le scolaresche di ambo i sessi coi rispettivi insegnanti, guardie municipali in divisa, e tutti gli impiegati comunali, e la civica banda.

Dopo le eseque e la benedizione della salma, il corteo si diresse verso il camposanto, dove il segretario comunale Mucciarelli ed il maestro Mainardis rievocarono, con brevi discorsi, le ottime doti di mente e di cuore del caro estinto.

Provvisoriamente il feretro fu deposto nella cella mortuaria del Camposanto in attesa del decreto prefettizio per il trasporto a Nogaro, nella tompa di famiglia.

MARANO LAGUNARE

Le ripercussioni della crisi. — Benchè non come in altri comuni che soffrono maggiormente le conseguenze della guerra, pure sono abbastanza numerosi anche a Marano i disoccupati e gli emigranti rimpatriati.

I lavori di scavo del nuovo canale sono pressochè finiti, e già si vedono gruppetti di operai recarsi in Municipio a reclamare qualche opportuno provvedimento.

Si sa che il Comune ottenne dal Governo un piccolo prestito di favore, per devolverlo allo scopo di lenire la disoccupazione; e giustamente si invoca dalla Giunta municipale una sollecita decisione in merito. E' da sperare che l'Amministrazione si preoccupi della misera condizione di tanti operai e cerchi di dar loro lavoro nei limiti del possibile.

RIVIGNANO

La nostra povera luce. — 4. (Febeo). Mi riferisco alla luce elettrica dell'officina di Torsa, che ha un colaudo d'intensità insopportabile. Spesse volte, essa ci lascia al buio, e quando ciò non accade ci delizia con una luce sbiadita e tenue del tutto insufficiente ai bisogni del paese. Ciò fosse per eccezione, l'impresa potrebbe pretendere ad un po' di compatimento, ma il guaio si è che tale servizio entrato nella regola, giacchè l'energia sviluppata dalla turbina è inferiore a quella richiesta dalla vasta rete d'illuminazione, rete che va tutt'ora allargandosi.

E perciò tempo di porre rimedio a tale guaio: in ogni paese si protesta, primi tra gli altri Codroipo, Rivignano, Bertiolo.

Tale protesta, raccolta dai vari sindaci nell'interesse dei Comuni e dai privati nell'interesse proprio dovrebbe una buona volta essere ufficialmente portata innanzi all'impresa la quale col servizio attuale non adempie agli obblighi verso gli uni e gli altri assunti.

PIANO D'ARTA

I soliti ignoti scandinarono nella scorsa notte la porta della latteria sociale e penetrarono nella stanza che serve da scrittoio. Da un cassetto tolsero L. 25 e quindi s'eclissarono indisturbati.

CODROIPO

Oltraggia il vigile 5 Stamani nella nostra Pretura ebbe luogo il processo a carico del detenuto Cragno Luigi di Pietro di anni 50 di Pantianicco per oltraggi al vigile urbano di Codroipo.

Il pretore lo condannò a 10 giorni di reclusione.

Dif. avv. Rubbazzer.

CIVIDALE

Statistiche varie del comune del decorso anno 1914

Consiglio Comunale. — Tenne 12 sedute trattando 161 oggetti; fra i più importanti:

Miglioramento delle condizioni degli impiegati municipali-nuovo organico; modifiche al regolamento occupazioni spazi ed aree pubbliche; istituzione Ufficio mandamentale del lavoro; istituzione di due nuove scuole urbane ed una rurale in Fornalis; approvazione progetto per costruzione 5 locali scolastici per le frazioni, con un preventivo di spesa di lire 120.000; approvazione progetto selciatura delle strade interne ed esterne della città per L. 40.000; approvazione progetto costruzione ponticello sul Rio Emiliano per L. 2000; approvazione progetto costruzione strada Gagliano-Prepotto per L. 21.400; approvazione progetto allargamento Ponte del diavolo per L. 20 000; studi per costruzione Macello pubblico; collocamento a riposo del segretario capo cav. Luigi Brusini; nomina del segretario capo nella persona del sig. Andrighetto Ettore.

Giunta Municipale. — Tenne 52 sedute, trattando 230 oggetti.

Polizia Urbana. — Le Guardie Urbane e Campestri elevarono 214 contravvenzioni, delle quali per 147 si ebbero oblazioni, 49 furono condannate e 18 denunciate al R. Pretore, che pronunciò sentenza di condanna contro 17, riservando pendente ancora la diciottesima.

Sanità. — I medici denunciarono 69 casi di malattie infettive così divisi: 10 casi di scarlattina, 16 di tifo, 17 di difterite, 26 di morte per tubercolosi.

Conciliatore. — Atti di citazione diversi 786; udienze tenute dall'Ufficio 50, sentenze commerciali 97, sentenze in contradditori 183, decreti di sloggio 32, altri decreti 12, cause transate all'udienza 379.

Stato Civile. — Nati vivi 303, nati morti 15, totale 318. Morti 205 dei quali 62 non appartenenti al Comune. Matrimoni celebrati 70. Immigrati 384 emigrati 367.

Popolazione civile al 31 dicembre 1914, 10.813.

S. DANIELE

Don Paolino Urtovic nega.

Abbiamo letto, nel *Corriere del Friuli* una dichiarazione di don Paolino Urtovic sulla sua conferenza a Villanova per la «Buona Stampa». Prendiamo atto: I ch'egli, in tutta la conferenza, non ha «mai usato la parola *bruciare*, ma solo guardarsi e allontanarsi da quei giornali (*Gazzettino* e *La Patria*) che anche nella semplice corrispondenza o notiziario portano il veleno (una corrispondenza di un ballo, di un suicidio, ecc.)».

II ch'egli nega di aver detto che *La Patria* sia venduta per questo o quel prezzo, ma afferma di aver solo detto che *La Patria* «si troverebbe sotto una accusa per i suoi telegrammi sulla guerra, e che si è difesa e scusata come ha creduto bene (intendendo alludere al procedimento in corso presso la Federazione della Stampa in Roma)».

III ch'egli, «riguardo ad aver parlato anche sulla guerra all'Austria» afferma di avere «accennato a tutte le guerre, senza neppur da lontano pronunziare un giudizio pro o contro»; «solo» mostrò la influenza della stampa anche sulla massa studentesca, delle cui velleità per la guerra *era* bene informato».

PASIAN SCHIAVONESCO

Un grosso incendio

Ieri verso le 10, scoppiava improvvisamente il fuoco nel fienile di certo Zamparo Giovanni, affittato a Vincenzo Ziliano.

Il fuoco prese subito vaste proporzioni anche perchè soffiava vento, ed il fenile era zeppo di paglia.

Accorsero i terrazzani ed i carabinieri, ma ogni opera loro fu vana, perchè tutto fu distrutto. Il signor Zamparo risentì un danno di 2500 lire, e il Vincenzo Ziliano di 3300 lire; il primo per guasti al fabbricato, il secondo per i foraggi distrutti.

GEMONA

Banchetto d'addio. — Iersera all'albergo «All'Angelo», è stato offerto un banchetto all'Agente delle imposte rag. Antonio Larice che, per recente disposizione, è stato trasferito, per suo desiderio, a Venezia. «Tutta Gemona» ha preso parte alla festa in onore dell'ottimo Larice: i coperti sono stati circa una cinquantina.

La lieta comitiva ha passato varie ore in continua armonia ed allegria.

Vi sono stati i brindisi. Chi ne ha dato la stura, è stato il sig. Umberto Pascoli, ricevitore del Registro, il quale fu brillante, felicissimo. Hanno parlato, e molto bene anche essi, il Pretore avvocato Angelo Miresso, l'Ispettore scolastico prof. Luigi Benedetti, l'avv. Federico Fedrigo-Perisutti, il cav. prof. Attilio De Luigi, il cav. Carlo Rossini ed il rag. Silvio Pavoni. Ha risposto con bellissime parole, il festeggiato, dimostrando il grande rincrescimento di dover lasciare Gemona ove nella sua lunga permanenza ha trovato molte e molte amicizie.

Il lieto simposio ha avuto termine ad ora... molto inoltrata ed i banchettanti tutti hanno voluto circondare il partente con manifestazioni più le affettuose e cordiali.

Quanto ai cibi ed al servizio, ottimi e quindi una lode merita tributata alla brava signora Dosi.

Dal canto mio e certo di rendermi anche interprete dell'intera cittadinanza, rinnovo all'amico Larice un cordialissimo saluto, l'augurio a lui di brillante carrera, alla sua ottima signora ed ai suoi bambini l'ossequio più sincero e l'augurio della migliore felicità.

Congregazione di Carità. — Un'innovazione sta facendo la nostra Congregazione di Carità, un'innovazione benefica e che porterà molto utile ai poveri. Da oggi, nei locali dell'Ospitale ove l'Amministrazione del Pio Istituto ha sede, ha stabilito di ricevere oblazioni in sostituzione di torcie. Sono certo che la cittadinanza accoglierà col massimo favore questa disposizione benefica, perchè la nostra Congregazione di Carità trovasi in condizioni economiche non tanto floride e i bisogni dei poveri beneficati si fanno sempre maggiori, dati anche i tempi «burrascosi» che attraversiamo. E poi, bisogna considerare che, anzichè con un consumo di cera, si onorano più i trapassati con l'offrire ai poveri il pane, di cui hanno estrema necessità.

PAULARO

Vegliano i morti giocando alla morra

Un arresto

Il 2 corrente moriva nella borgata di Dierico una certa Fabiani. E' costumanza di vegliare la notte i morti recitando preghiere. Anche nella casa della defunta si raccolsero una ventina di persone fra giovani e vecchi. Forse temendo il sonno, forse ricordando il proverbio che «il morto giace ed il vivo si dà pace» quei... pietosi, anzichè biascicar preghiere, preferirono... giocare alla morra. E la casa della povera defunta divenne presto una bettola dove il vino e il chiasso fecero dimenticare ogni senso di pietà.

Il giorno appresso, il comandante la 22.a compagnia alpina denunciava ai carabinieri che durante la notte, di un certo Dereani Giovanni di Giovanni d'anni 24 era stato rubato alla cucina del distaccamento zucchero e caffè per un importo di L. 6,50. Il Dereani aveva partecipato alla veglia della morta e verso mezzanotte era stato visto da una donna nella cucina del distaccamento.

Il giovanotto, saputo che i carabinieri lo cercavano si diede alla fuga, ma fu presto raggiunto nel Chiarsò e condotto in caserma. Nella perquisizione fatta in casa si rinvennero alcuni resti del caffè rubato. C'è chi mette in relazione le partite della morra col caffè mancante: la cosa non ha nulla d'inverosimile.

Il Dereani fu immediatamente tradotto alle carceri di Tolmezzo.

CHIUSAFORTE

A chi va e chi viene. — Stamane è partita la signora Emma Bodini che per quasi quindici mesi è stata fra noi quale ufficiale postale in via provvisoria. Per il suo carattere, la sua attività la prontezza nel disbrigo della corrispondezza e del lavoro d'ufficio, aumentato eccessivamente in questi ultimi tempi, la sig. Bodini aveva saputo acquistarsi la stima e l'affetto del paese, che si rammarica della sua partenza.

Al suo posto è stato nominato titolare effettivo il signor (1) Gianello Fioravante, il quale è arrivato preceduto da fama di ottimo funzionario. All'uno cordiali saluti; all'altro il benvenuto.

ARTEGNA

Beneficenza. — In morte del compianto sig. Leonardo Iacuzzi versarono alla locale Congregazione di Carità: Savonitti Domenico L. 5, Comini Leonardo 5, Mattiussi Mario 5, Valentinis Umberto 5, Comini ing. Pietro 5, Comini Giacomo 1, Perini Gio. Batta 2, Dorta dott. Iachen 2.

— In morte della signora Cauzani Maria ved. Bertolissi: Valentinis Umberto 5, Comini ing. Pietro 2.

La Congregazione di Carità ringrazia col nostro mezzo gli oblatori, augurandosi che il buon esempio venga seguito da tutti gli animi generosi.

PORDENONE

Per festeggiare l'Epifania. — 6. (F. D.) Oggi numerosi amici, per festeggiare il giorno dell'Epifania, si riunirono a banchetto all'albergo «Alle quattro Corone» e fra l'altro fu offerto dal Panificio Meccanico Luigi Baschiera il tradizionale dolce epifanio (pinsa). Molti i brindisi e l'allegria regnò concorde in tutti i commensali.

E' morto un reduce 6 — E' morto oggi, da tutti compianto per la bontà del suo animo e la mitezza del suo carattere il sig. Giovanni Michieli, ottantenne reduce dalle patrie battaglie.

Condoglianze sincere ai parenti.

PALMANOVA

Beneficenza

11. *Elenco* delle offerte pervenute in occasione della festa dell'albero di Natale a beneficio dei bambini dell'Asilo e loro refezione.

Fratelli Zanello L. 3, Michielli Rosa 3, Madussi Caterina 2, Piani Antonio 0.50, Calligaris Gio Batta 1, Famiglia Folledore 1, Rea Vittorio 5, N. N. 5, Mons. Gio Batta Rizzi 10, Sommaggio Luigi 0.50, Rea Giuseppe 5, Del Mondo Gino 1, Famiglia Urdich 1, Cressati Olinto 2, famiglia Merletta 200, Tosi Nina 0.40, Feruglio Giacomo 1, Pirona Giacomo 1, Gino Olivo 2, Del Frate Maria 0.50, Cesare Olvino 1, Serosoppi Francesco 1, Mucelli Lorenzo 1, Di Bortolo Antonio 0.40, Tudech Giovanni 0.10, N. N. 2, Gervasutti Armando 0.50, Tilatti Angelo 1, Riva Guglielmo 1, Spizzamiglio Antonio 1, De Biasio Giovanni 0.30, Ditta Vanelli Giuseppe 2, Ciani Giuseppe 1, Orlandino Luigi 1, Steffanato Giovanni 2, Tami D.r cav. Ascanio 5, Treleani Guido 2, Nardo Antonio 0.50, famiglia Tamburini 2, Spivach, Udinese 1, Malisani Pietro fu Gius. 0.50.

Pastorutti Vincenza 0.20, Gabai Domenico 0.20, Pravisan Giacomo 1, Fabris Giuseppina 2, Bono e C. 0.60, Stel Giuseppe 0.50, Mozzi Emma 0.50, Corbatto Carolina 0.50, Feruglio Carolina ved. Pastorutti 0.40, Orgnani Umberto 0.50, Ciani Anna 0.40, Famiglia Rugger Osvaldo 2, Avoledo Antonio 0.50, Maria ved. Morteani, 0.75, Famiglia Scala L. 10, Ronzoni F.lli 2, Marcuzzi Maria 1, Buri cav. dott. Giovanni 10, Valentinis Lucia ved. Michielli L. 5, Ronutti Romano 0.40, Fabris Giuseppe 1, Merai Giovanni 0.40, Ciani Giovanni 1, Durli Cesare 0.50, Battilana Giacomo 1, Mazzolini Giuseppe 2, Mulinari Antonio 0.20, Feruglio Antonio 0.50.

Ciardi Teresa L. 1, Ditta Loi G. B. 3, Levis Romolo 1. Vat Ugo 0.20, Musuruana Teresa 2, Mucelli Adele 5, Famiglia Fornizzi 1, Toson Iginio 0.50, De Lorenzi Maria 2, Bernardinis Caterina 1, Cirio Geom. Paolo 2, Brugger Antonio fu Osc. 3, Del Mondo Antonio 0.10, Donato Luigi 0.50, Massilli Mauro 0.50, Desio Antonio 3, Foschiatti Giacomo 0.50, Finotti Rosa 0.50, Castellarin Isaia 1, Gurisatti Valentino 2, Pajan Vittorio 0.40, Malisani Odero 1, Fanna Pietro 0.50, Musuruana Pietro 0.50, Bruseschi Giuseppe 1, Tellini Giuseppe 1, Tempo Maria ved. Zaina 0.50, Tessarolo Sante 1, Lorenzetti ing. Giovanni 5, Rovere Eugenio 1, Panciera Floreano 0.30, Antonietta ved. Filipputti 4.

Un furto di preziosi. — I due giovanotti Domenico Colavatti e Angelo Pizzutti dormivano insieme da buoni amici. Il Pizzutti l'altra notte riusciva a trafugare la chiave dell'armadio nel quale il Colavatti teneva poche gioie e le rubava. Nel mattino poi si congedava dal derubato con le seguenti parole: — Io ho un debito verso di te, non rovinarmi però!...

Sembra sia andato a Trieste. Il Colavatti accortosi del furto lo denunciava ai carabinieri. Il danno patito non supera le cinquanta lire.

Il ministro degli esteri russo giudica l'intervento italiano.

Nei Carpazi continuano i combattimenti sulle nevi e sui ghiacci.

Reali successi francesi su tutto il fronte della battaglia.

(*Comunicato francese*).

In Belgio il nemico ha pronunciato senza successo attacchi nella regione delle dune a sud-est di Saint George. Sul resto del fronte a nord dalla Lys all'Oise non vi sono stati che combattimenti di artiglieria, nei quali noi avemmo nettamente il sopravento. Ci fu un progresso delle nostre truppe di un centinaio di metri a nord-ovest di Reims.

Nell'Argonne si è svolta un'azione assai vivace che ci ha permesso di riprendere trecento metri di trincee nel bosco di La Grurie. In un punto debole sono partiti due violenti attacchi tedeschi, sempre respinti.

Presso il burrone di Courtouche abbiamo fatto saltare con le mine ottocento metri di trincea tedesca di cui abbiamo occupata la metà.

Nel Bois Le Pretre presso Pont a Moussuns, abbiamo continuato a guadagnare terreno.

Nelle altre regioni nonostante il combattimento d'artiglieria i francesi mantennero le posizioni prima guadagnate, tranne ove il nemico è riuscito a rioccupare una delle due sue antiche trincee sul fianco est della collina 425, la cui sommità rimane in nostro potere.

Leggeri progressi ad Altkirch

PARIGI 7. Il comunicato ufficiale delle 23 dice: Incidenti notevoli furono segnalati solo al nord. Cannoneggiamento abbastanza vivace nella regione Lillebecke. Mantenemmo le nostre posizioni nell'Argonne e leggero progresso delle nostre truppe nel bosco di Hirtzbach e nei pressi di Altkirch. (Stef).

Parigi non è più zona militare.

Parigi, 6. — Il Ministro della guerra Millerand emanò le seguenti disposizioni:

«Il Governo militare di Parigi, compresi i dipartimenti della Senna e della Senna e Oise, precedentemente inclusi nella zona degli eserciti è aggregato alla zona interna, salvo il circondario di Pontoise che continua a far parte della zona degli eserciti».

I tedeschi conquistano numerose trincee.

(*Comunicato tedesco*)

I francesi continuano il bombardamento sistematico delle località poste dietro il nostro fronte, cagionandoci poco danno.

«Ci impadronimmo presso Souhain e nella foresta dell'Argonne di numerose trincee nemiche. Respingemmo vari attacchi nemici, facendo quattro ufficiali prigionieri.

«I francesi posero piede ieri mattina su un'altura molto disputata all'ovest di Sennheim, ma furono respinti da un forte attacco alla baionetta e non osarono più di attaccare. Cinquanta cacciatori alpini furono fatti prigionieri».

Il card. Mercier arrestato

Londra, 6. — Dispacci da Amsterdam segnalano la voce che i tedeschi avrebbero arrestato il cardinale Mercier a causa della sua ultima lettera pastorale.

Il giornale «Tyd» dichiara che il prelato si trova prigioniero nel suo palazzo custodito militarmente.

Fra russi e tedeschi

I germanici dicono di avvanzare

Comunicato tedesco

Nel teatro della guerra orientale sulla frontiera dell'est e nella Polonia settentrionale nessun cambiamento. In Polonia, all'ovest della Vistola le nostre truppe avanzarono dopo aver preso numerosi punti di appoggio nemici, fino al settore di Suka. Prendemmo 1400 prigionieri e nove mitragliatrici. Sulla riva destra della Pilitza la situazione è immutata».

I combattimenti nei Carpazi continuano

Comunicato austriaco

VIENNA, 7. — Il comunicato ufficiale del 6 dice: I combattimenti che si svolgono da vari mesi con successo mutevole nelle montagne boscose dei Carpazi continuano. Questi combattimenti si caratterizzano come imprese di poca importanza essendo che si svolgono nelle valli isolate e separate da grandi distanze. Il nemico rinforzato in questi ultimi giorni da nuove unità cerca di guadagnare il terreno avanzando nei corsi superiori di alcuni fiumi. Ad ovest della Gola di Ussok, nelle Beskidi orientali regna la calma. Sul fronte nord e sud della Vistola si svolsero ieri combattimenti d'artiglieria. (Stef.)

A mille metri d'altezza soldati inghiottiti dalla neve.

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO 7 gennaio — I giornali hanno da Londra: L'occupazione di Vallona da parte dell'Italia, secondo una corrispondenza da Budapest, alla «Morning Post», avrebbe aumentato il senso di abbattimento alla popolazione di Vienna e Budapest.

Tanto più che le notizie dell'occupazione da parte dell'Italia sono giunte contemporanee a notizie di nuovi rovesci austriaci nei Carpazi e in Galizia. Un corrispondente Ungherese fa una desolante descrizione della guerra nei Carpazi.

Gli ufficiali ungheresi e i soldati austriaci sono esauriti.

In certe località si combatte a più di mille metri d'altura, la neve è tanto alta che gli uomini affondano. Un centinaio circa di Soldati furono inghiottiti dal bianco mare. Alcuni ufficiali sono ritornati alle loro case essendo molto indeboliti ed esauriti.

Gli ufficiali raccontano che gli uomini che si battono laggiù sono assiderati, e affamati, non portando ciascun uomo che il vitto necessario per due giorni.

Quando alcune di queste compagnie sono raggiunte dai russi non sono più in grado di far fuoco, e si arrendono senza opporre alcuna resistenza.

Un ponte fatto saltare per proteggere la ritirata austriaca.

(*Nostro telegramma*)

BERLINO 7 Il Berliner Tageblatt *riceve dal suo corrispondente speciale nella Galizia, che quando i russi incominciarono ad assalire gli austriaci nella loro ritirata questi già si trovavano nel territorio della Vistola. Per proteggere la ritirata austriaca era necessario far saltare un ponte che stava esposto al fuoco nemico Per questo scopo si offersero nove pionieri che incurante del pericolo posero la mina alle arcate del ponte. Un giovine berlinese che doveva accendere la miccia si ebbe un braccio strappato.*

I russi nonostante che il ponte fosse fatto saltare riuscirono a passare il fiume, e ricevuti rinforzi avanzano verso ovest e vesso sud inseguendo gli austriaci. Una delle colonne fu da questi fermata a Garlide ma l'altro potè proseguire ed occupare la città di Dukla popolata la più parte di ebrei e da pochi ruteni. Il comado russo si acquartierò nel castello della città. E' prossima una battaglia nei dintorni di questo.

Le torpediniere aeree

(*NOSTRO TELEGRAMMA*)

Berlino 7. Mandano da Amsterdam alla *Vossiche Zeitung* che i russi hanno armato dei piroscafi per la difesa di Varsavia. I piroscafi fanno servizio alla foce della Bzura ed impediscono che i tedeschi si impossessino di una isola.

I germanici tentarono di bombardare anche i piroscafi russi che fan servizio lungo la Rawka.

Sul basso torrente, largo 30 o 35 metri, avviene un continuo duello di artiglieria e di fucileria, grosse granate cadono nella trincee dei russi e dei tedeschi, portandovi la morte. I tedeschi usano di nuovi speciali proiettili che i russi chiamano torpediniere aeree. Sono bombe munite di miccia che scoppiano alla distanza di qualche centinaia di metri mediante apposito meccanismo. I russi usano invece di granate a mano.

Anche il Giappone manda un inviato presso il pontefice

(NOSTRO TELEGRAMMA)

Berlino, 7. Secondo notizie ricevute dalla *Deutsche Tages Zeitung*, anche il Giappone intende mandare una rappresentanza diplomatica presso il Vaticano

Dopo la grande vittoria dei russi.

Cosa dicono i turchi.

Dicemmo ieri della grande disfatta subita dai turchi presso Garykamisk. I russi fecero l'intero nono corpo di armata prigioniero.

Secondo informazioni complementari, l'esercito turco, completamente battuto anche presso Arvahan è strettamente circondato dalle forze russe, e si batte disperatamente cercando di riunirsi ai corpi operanti nella regione di Azerbagian.

— I turchi dopo aver annunciato uno scontro navale nel Mar Nero fra due incrociatori ottomani e 17 unità russe, e dopo aver asserito che pur mancando particolari «in ogni caso mancando la superiorità numerica il nemico non potè danneggiare le nostre navi» dicono di aver riportato grandi successi ad Azerbagian. Furono catturati due cannoni e numerosi prigionieri.

I turchi sempre vincitori

COSTANTINOPOLI, 7. — Il quartier generale comunica: Le nostre truppe avanzantisi da Somai e Bajirne occuparono pure Mirmia punto di appoggio importante russo. (Stef.)

Cosa dice un ministro russo pel nostro intervento.

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO, 7. — Il «Corriere della Sera» ha da Pietrogrado un telegramma sur una intervista avuta dal suo corrispondente con il ministro degli esteri Russi.

Il ministro dopo aver espresso al giornalista il suo compiacimento per l'occasione di poter parlare con un rappresentante della stampa italiana, ha constatato che gli interessi dei russi collimano con quelli dell'Italia. Ha parlato dell'azione presente dell'Italia e di quella avvenire. E si è augurato da parte dell'Italia una politica più attiva e più intensa. E' interesse dell'Italia di marciare a fianco della Russia, i nemici dei russi sono pure i nemici dell'Italia.

«Siamo certi che l'Italia non tarderà ancora ad entrare nel conflitto. Se ciò non facesse, più innanzi l'Italia si troverà di fronte ad un esercito sfatto, mentre su gli austriaci essa dovrebbe pur prendersi una rivincita, rivendicando diritti che da tempo attendono la rivendicazione.

L'apoteosi a Roma di Bruno Garibaldi.

Roma, 6. — Stamane alle 8.45 è giunto a Roma, col direttissimo di Torino, il carro funebre contenente la salma di Bruno Garibaldi.

L'accompagnavano i fratelli Sante e Ezio, quest'ultimo in divisa di sergente di fanteria francese.

Nei locali della grande velocità, in un'ampia sala, era stata preparata la camera ardente, tutta decorata in crespo nero e frange argentate adorna di piante, di corone di lauro e di bandiere italiane e francesi. Due grandi corone di alloro recano la scritta: *Roma tributa reverente omaggio a Bruno Garibaldi ed ai compagni caduti.* Altre corone: della famiglia, del Fascio garibaldino italiano, del Fascio rivoluzionario interventista di Genova.

Nel mezzo della camera ardente sorge il catafalco intorno al quale si sono posti per prestare servizio d'onore i portabandiere delle Società garibaldine. Il feretro è avvolto in una ampia bandiera italiana e reca una grande targa di ottone con la scritta in francese: *Luogotenente Bruno Garibaldi ucciso dal nemico il 26 dicembre 1914.*

Sopra il feretro vi era la giubba del defunto. Tra le corone tolte dal carro funebre si notano quelle del dipartimento di Savoia con la scritta: *A Bruno Garidaldi morto per la Francia*; quella del generale Courand e quella dei connazionali di Modane; quella di Francesca e Clelia Garibaldi, recante la scritta: *Al giovane eroe*; quella dei repubblicani livornesi e della sezione genovese della *Trento e Trieste*, ecc.

Alle 9.30 è cominciato il pellegrinaggio dei visitatori.

Tra le migliaia di intervenuti è stato notato il friulano colonnello Bedischini dei Reduci, cognato di Menotti Garibaldi. Hanno inviato splendide corone di fiori freschi l'ambasciatore di Francia sig. Barrère e la famiglia Menotti Garibaldi.

Omaggio alla Madre del valoroso

Mario Pavasini, appena il feretro è stato posto nella camera ardente, ha raccolto i fiori che erano stati posti sulla cassa e ne ha formato un mazzo per recarlo come ricordo a Donna Costanza, madre di Bruno Garibaldi.

I funerali solenni

Dimostrazioni

Giornata splendida. Folla immensa tanto sul piazzale della Stazione come lungo le vie che il corteo deve attraversare. Centinaia di fogli si sono riempiti di firme.

L'ambasciatore di Francia e l'ambasciatore di Inghilterra Sir Bennel Rood con la ambasciatrice si sono recati a visitare la salma. La folla, appena li ha riconosciuti, li ha applauditi.

Gli ambasciatori sono stati circondati da fotografi, ma Sir Rennel Rood pregò loro di non prendere fotografie: — Siamo venuti per onorare il prode Garibaldi e non per essere fotografati — ha esclamato in italiano l'ambasciatore di Inghilterra, suscitando nuovi applausi.

Alle 14.30 è giunto al Piazzale della Grande Velocità un carro funebre di prima classe e su di esso è stata issata la bandiera delle dame greche, offerta ai garibaldini che combatterono a Domokos.

La salma di Bruno Garibaldi è stata presa a braccia da otto garibaldini e trasportata sul carro. Le bandiere dei reduci facevano ala.

Fiori gettati dai balconi.

Il corteo si è mosso subito dopo. Precedono plotoni di guardie comunali e vigili in alta uniforme, seguono la bandiera del Comune, le bandiere dei garibaldini, dei Reduci delle patrie battaglie, dei reduci di Digione, dei reduci di Domokos della Federazione repubblicana laziale.

Il carro era circondato di bandiere e seguito dagli ambasciatori Barrère e Sir Rennel Rood, dai ministri Coromillas di Grecia, Mikaolovic di Serbia e Popovic del Montenegro, da parecchi deputati ecc. Parecchie le rappresentanze del partito repubblicano, di numerose associazioni, ecc.

Giunto il corteo alla stazione centrale gremita di folla, gli ambasciatori lo lasciano fra le acclamazioni della folla.

Il corteo, prosegue. Dalle finestre delle case, al passaggio della salma, si gettano fiori.

Il corteo, anzichè sciogliersi in piazza Guglielmo Pepe, proseguì fino al Verano, ove attendevano la salma Ricciotti Garibaldi, la madre e i fratelli.

Il saluto del padre

Il feretro è stato deposto nel loculo provvisorio. Prima che lo si chiudesse il gen. Ricciotti Garibaldi, ha pronunciato brevi parole di addio con la voce rotta dal pianto e mentre la madre e tutti gli altri di famiglia singhiozzavano.

— «Figlio caro, addio! — egli disse — Mentre tua madre ti dà l'ultimo bacio, io, tuo padre, anche a nome di tuo nonno, ti dico: Bravo Bruno! hai fatto il tuo dovere; ma sono sicuro che presto l'Italia ti vendicherà.»

I presenti hanno gridato: Viva l'Italia, Viva Garibaldi.

Manifestazione al Belgio

In Piazza Santa Maria Maggiore, ove ha sede la legazione del Belgio, le bandiere delle associazioni che seguivano il feretro di Bruno Garibaldi si sono abbassate in segno di lutto e di omaggio. Si è gridato: Viva il Belgio e si è risposto Viva l'Italia!

Dalle finestre della legazione si sventolano fazzoletti e le signore che gremivano la scalinata di Santa Maria Maggiore rispondono al saluto.

Il secondo Garibaldi caduto

Parigi, 6 — Il secondo figlio di Ricciotti Garibaldi caduto nelle Argonne è Costante. Aveva il grado di aiutante in capo.

Il presidente della repubblica, Poincarè ha inviato il seguente telegramma al generale Ricciotti Garibaldi a Roma: «Ho ricevuto il vostro nobile telegramma e apprendo la fine gloriosa di un altro dei vostri figli in quella foresta dell'Argonne, ove la legione italiana dà giornalmente prova del valore e dell'eroismo. Ricevete di nuovo le mie ardenti espressione di simpatia.

Costante Garibaldi non aveva ancora 26 anni. Giovane, animoso, robusto ed avventuroso non era nuovo al fuoco ed aveva preso parte ad alcuni combattimenti in Libia, specialmente a Tripoli nell'avanzata verso Zanzur. Appena scoppiata la guerra francogermanica fu uno dei più ardenti propagandisti della partecipazione della gioventù garibaldina alla lotta.

La sorte ha voluto toccare una volta ancora, nelle Argonne, la schiatta dei Garibaldi. Costante Garibaldi è caduto da valoroso, mentre il reggimento volontario dava col suo bell'impeto una nuova prova del coraggio italiano e il successo, come ci dice il numero dei nemici catturati, arrideva alla piccola schiera risoluta, anche più felicemente che a Belle Etoile.

Mandiamo un commosso e riverente saluto a quest'altro nostro fratello che volle offrirsi, con nobile generosità, al suo ideale di democrazia e di solidarietà latina, che ha sparso serenamente per esso il suo giovine sangue tra le trincee delle Argonne aspramente contese!

Come il padre apprese la morte del secondo figlio

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

ROMA, 7 genn. — Soltanto ieri sera, verso le ore venti, Ricciotti Garibaldi e la signora Costanza, hanno appreso con certezza la morte di Costante Garibaldi: la notizia è stata da loro appresa mentre si recavano al Cimitero per i funerali di Bruno.

A un giornalista che gli si avvicinò Ricciotti ha detto:

«Da prima credetti che la notizia non fosse vera... il vero nome però lo appresi soltanto più tardi, tra le tombe di campo Verano... Ignoro i particolari della sua morte. Hanno fatto il loro dovere, i Garibaldini, in pochi sono riusciti a prendere 100 prigionieri e una mitragliatrice.»

Quindi ha detto:

— Sono sacrifici grandi, ma necessari. Questo sangue italiano in Francia è versato per l'Italia sulla via di Trento e Trieste.

Ormai in Italia tutti sanno, e quando sarà suonata l'ora tutti saranno pronti, allora l'Italia tornerà quella dei tempi eroici.

L'entusiasmo dei francesi per l'Italia

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO, 7 genn. I giornali ricevono da Parigi: Nei circoli mondani, nelle vie, nelle case, non si parla che dei Garibaldini e dell'Italia. La morte di Costante, dopo quella di Bruno è venuta ad aggiungere nuova gloria ai volontari italiani. Ad essi vengono tributati onori entusiastici. Un grande giornale francese ha esposto la bandiera italiana insieme ai trofei inglesi belgi e Russi. Tutta la stampa dedica ai valorosi volontari, parole calde di simpatia e di plauso.

S. QUIRINO

Un grande incendio nella frazione di S. Foca

L'altro giorno si sviluppò un grave incendio nella casa del sig. Luigi Marin. Alle 12.30, mentre il proprietario si trovava nei campi con la moglie Rosa e il figlio sarte fu avvertito di un incendio scoppiato nel fienile sopra la stalla.

In un batter d'occhio l'incendio si sviluppò in modo allarmante.

I primi che furono sul posto e che non badando al pericolo grave entrarono nella stalla e fecero in tempo di salvare il bestiame, furono: Franceschinis Giovanni, Fioretto Antonio, Franceschinis Luigi, Franceschinis Ambrogio. Tutto il paese indistintamente cooperò non poco per evitare che il fuoco si allargasse nelle case vicine che causa il vento era divenuto minaccioso.

Il danno si calcola ammonti a circa 6000 lire coperto d'assicurazione con la Generale di Venezia. Andarono distrutti oltre 300 Q.li di fieno e il locale, mobiglia ecc. ecc.

Veramente va una lode a tutti del paese per la premura avuta.

VALVASONE

Funebri. — Ieri seguirono solenni i funerali del compianto sig Raffaele Molinari decano dei falegnami del paese e dintorni fratello del sindaco di S. Giovanni di Manzano sig. cav. Desiderio e del sig. Isalo. I funerali riuscirono imponentissimi; a scortare la bara erano numerosi i suoi allievi e un numero grandissimo di torce e di corone. Tutta la popolazione non mancò alla mesta cerimonia nel porgere l'ultimo saluto al compianto maestro. Dietro la bara seguivano i desolati fratelli ed altri poi la S. O. con bandiera con numerosissimi soci.

A onorare la salma del compianto, furono elargite lire 25 alla Congregazione di Carità.

FAEDIS

Ancora del triste incidente. — 6. C. E. Ho parlato col carradore rimasto ferito dallo stesso suo carro, nella caduta, ai casali di Luca. Egli mi ha raccontato come si sarebbe svolto l'incidente. Intanto egli si chiama Calligrafi Leonardo.

Ha confermato d'aver riconosciuto, al lampo che precede i colpi, il brigadiere di finanza. Ha confermato che i tre spari furono di moschetto, e che non vi fu alcuna intimazione di alt.

Ha confermato le parole pronunciate dal brigadiere: il Governo ci ha dato le pallottole, siamo in guerra e spariamo».

Ciò che d'altra parte non ammette invece il brigadiere delle guardie di finanza. Col quale io non ho potuto parlare, mentre ho potuto sentire la parola del suo collega di stanza a Ganebola.

Esso presenta il fatto sotto altra luce. Le guardie ritenendo che si trattasse di contrabbandieri, avrebbero lanciato l'alt; poi avrebbero fatto scoppiare, per intimorire tre petardi. Qui in paese la cosa viene commentata in vari modi.

Ultima ora.

La sicura parola di Lord Kitchener.

LONDRA, 7 (Camera dei lordi). Riprendendosi i lavori, il ministro della guerra lord Kitchener fa l'esposizione degli avvenimenti svoltisi nelle sei settimane passate. Dice che l'esercito francese fece notevoli progressi all'est di Reims e nell'Alsazia meridionale. Malgrado l'invio truppe tedesche dall'ovest all'est, i tedeschi lasciarono truppe sufficienti per tenere le loro trincee.

Le aspirazioni tedesche in Polonia subirono un grave insuccesso. I tedeschi dovettero riconoscere le infinite difficoltà di una campagna invernale nella Russia.

Uno dei punti più brillanti delle operazioni nel dicembre, furono le straordinarie gesta compiute dal coraggioso esercito serbo.

Lord Kitchner aggiunge di aver ricevuto stanotte notizia di una vittoria russa nel Caucaso, che deve esercitare un'influenza di grande portata su tutte le operazioni turche.

L'avanzata dei turchi contro l'Egitto non riuscì finora a determinarsi.

Nel sud Africa l'insurrezione fu domata in modo che abbiamo la massima fiducia riguardo ad ulteriori operazioni nel sud Africa stessa.

Lord Kitchener loda quindi la calma gli abitanti di Hartlepool, di Scarbourough, di Whitby. Gli attacchi contro queste città non dettero al nemico alcun vantaggio militare.

Gli alleati aumentano ogni giorno e loro risorse in uomini e materiale, di modo che queste permettono loro di continuare guerra fino al definitivo trionfo.

Abbiamo completato — soggiunse — il quadro degli ufficiali del corpo di spedizione; abbiamo inoltre un soprannumero considerevole di ufficiali istruttori, dei quali possiamo fare uso. Le truppe del maresciallo French furono aumentate con unità territoriali e con una nuova divisione, cui fu aggregato il bel reggimento delle truppe canadesi. (Stef.)

Adulteratori del latte. — La Vigilanza municipale ha denunciato all'Autorità giudiziaria: Miani Albanata Angeli, Zandigiacomo Augusta e Caucigh Anna rivenditori di latte a Udine, perchè smesciavano il loro prodotto scremato ed annacquato.

CRONACA CITTADINA

Chiamata alle armi.

Stamane è stato affisso il manifesto che prescrive la chiamata per istruzione per un periodo di sei mesi dei militari di seconda categoria della classe del 1895.

I militari di Sacile dovranno presentarsi al comando del distretto il giorno 15 gennaio corrente; quelli dei mandamenti di Cividale, San Pietro, Tarcento, Udine il giorno 12; quelli dei mandamenti di Gemona, Moggio, Spilimbergo, S. Daniele il 13; dei mandamenti di Ampezzo, Maniago, Tolmezzo, Pordenone il 15; dei mandamenti di Palmanova, Latisana, Codroipo, San Vito al Tagliamento il 17

Alla chiamata dovranno rispondere anche i militari di 2. categoria delle leve di terra e di mare sulle classi anteriori che non abbiamo ancora ricevuto l'istruzione, e che alla data del presente manifesto si trovino nel Regno. Sono quindi tenuti a presentarsi anche i militari di 2 categoria delle dette classi che tanto negli anni scorsi quanto in quello volgente vennero dispensati perchè residenti all'estero e che siano rimpatriati, ovvero che rimpatriassero entro il 31 gennaio 1915, nonchè i militari di 2. categoria finora non chiamati per ragioni sanitarie.

Così pure dovranno presentarsi tutti i militari di 2 categoria che ottennero il rinvio dalle chiamate avvenute il 21 agosto scorso, e il 10 novembre p. p. Peraltro essi potranno aspirare ad un nuovo rinvio per uno dei titoli enumerati dal presente manifesto. Analogamente dovranno rispondere alla detta chiamata i militari di 1.a categoria della classe 1890, lasciati in licenza straordinaria, che dovevano prendere parte ad una chiamata di 2.a categoria e che per qualsiasi motivo non hanno ancora ottemperato al loro obbligo, e gli inscritti che saranno arruolati in 2.a categoria, dopo la data del presente manifesto e fino a tutto il 31 gennaio 1915, in conto della classe 1895

Una nuova restrizione per la vendita di bevande alcooliche.

Il sindaco, diramò le seguenti disposizioni per la vendita delle bevande alcooliche.

E' vietata, senza speciale autorizzazione del Prefetto, la vendita nei pubblici esercizi delle bevande alcooliche che abbiano un contenuto in alcool superiore al 21 per cento del volume, ancorchè l'esercente sia munito della licenza di esercizio di cui all'art. 50 della Legge di P. S. Tale disposizione è applicabile anche ai venditori ambulanti di cui all'art. 72 della Legge di P. S. L'autorizzazione non può essere concessa senza il parere della Giunta comunale, nè senza il voto favorevole di una speciale Commissione permanente istituita nel capoluogo della Provincia. Spetta a tale Commissione di stabilire le norme generali circa gli orari di apertura e di chiusura degli esercizi pubblici, e le ore nelle quali è permessa la vendita delle bevande alcooliche suindicate, tenendo conto delle esigenze locali e della diffusione dell'alcoolismo nella Provincia.

Le licenze d'esercizio rilasciate finora anche per la vendita delle suindicate bevande alcooliche continueranno per tale parte ad essere valide fino al definitivo provvedimento del Prefetto, sulla domanda dell'autorizzazione speciale, diretta al Prefetto, da presentarsi dagli interessati al Comune entro il 20 del corrente mese.

Chi venda, senza la suddetta autorizzazione, le bevande alcooliche suindicate, ovvero, pur munito dell'autorizzazione stessa, le somministri ai minori di 16 anni, e chi somministri bevande contenenti alcool in qualsiasi misura alle persone che si trovino in istato di ubbriachezza o che palesemente sieno in uno stato anormale per debolezza od alterazione di mente, è punito colle pene previste dall'art. 489 del Codice Penale, e, in caso di recidiva, colla revoca della licenza.

La vendita delle bevande alcooliche di cui sopra è assolutamente vietata nei giorni festivi ed in quelli di elezioni amministrative e politiche (tranne per gli alberghi e le locande, purchè le somministrazioni sieno fatte di regola a persone che vi alloggiano e in locali non aperti al pubblico, e tranne per le farmacie, purchè ad uso medicinale). I contravventori a tale disposizione sono puniti con l'ammenda di L. 30 a L. 100.

L'autorizzazione di cui sopra vale fino al 31 dicembre dell'anno in cui è stata accordata: alla scadenza potrà essere rinnovata con apposizione di visto per parte del Prefetto. Essa è strettamente personale, nè può essere ceduta, o servire per più di un esercizio, sotto comminatoria delle pene previste dall'art. 449 del Codice Penale.

Circolo Famillare La festa dell'Albero.

Come ogni anno, anche la festa svoltasi oggi nel pomeriggio al Circolo Famigliare riuscì egregiamente.

Nella sala maggiore troneggiava maestoso il tradizionale pino sprizzante bagliori dalle centinaia di lumi riflessi negli ori ed argenti che insieme a moltissimi doni lo ricoprivano interamente. Tutto intorno una fiorita di gentili signore di leggiadre eleganti signorine e di un numeroso pubblico minuscolo, ammirato, beato entusiasta.

La ricca pesca dei doni alcuni di valore e artistici, ebbe un successone. Alcune signorine si prestarono per la vendita dei viglietti che andavano a ruba.

In meno di un'ora, le diverse migliaia dei rossi biglietti tentatori erano tutti venduti, con piena soddisfazione dei vincitori e delle signorine venditrici.

A tutti i bimbi intervenuti furono donati dolci e balocchi in profusione.

Alla sera, poi, nelle sale s'intrecciarono le danze con una folla di ballerini instancabili.

Questa fu davvero una festina, «benchè» o «perchè» improvvisata, riuscitissima e brillantissima.

Al piano sedeva il rag. D'Agostini.

Facilitazioni al Prestito Nazionale.

Per facilitare coloro che, essendo occupati nei giorni feriali, desiderano sottoscrivere al prestito nazionale, la Nanca d'Italia, il Banco di Napoli ed il Nanco di Sicilia debitamente autorizzati, hanno stabisito che gli sportelli di tutte le loro sedi restino aperti al pubblico domenica prossima corrente, dalle 10 alle 15.

Società Dante Alighieri. — Per onorare la memoria dell'adorata Madre, i signori Bernardo ed Elisa Malusà, versarono alla Dante Alighieri la somma di lire 50.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

Un giovane suicida
Si appicca nel porcile
Il padre trova il cadavere penzoloni.

La famiglia Marioni che nella frazione di Laipacco è gestrice d'un modesto negozio di coloniali e privative, piange stamane desolata la perdita d'un suo figliolo che tragicamente, allo sbocciar della giovinezza ha posto fine ai suoi giorni appiccandosi durante la notte decorsa.

Ne fece verso le ore tre della notte la macabra scoperta il padre che disceso nella latrina attigua alla casa per soddisfare ad un bisogno corporalè, scorse per i vani del vicino porcile aperto, una massa nera pendente nell'interno di esso. Con un'angoscia indescrivibile il povero uomo riconobbe, un'istante appresso, il proprio figliolo già rigido cadavere appiccato per una fune al basso soffitto.

Al grido di disperato dolore che gli uscì dalle labbra furono desti i famigliari e la loro casa che un momento prima era immersa nella quiete del sonno fu turbata dai pianti di un dolore tanto più profondo e straziante quanto inatteso.

All'alba ne fu dato avviso all'autorità la quale permise che il cadavere nenisse tolto dal porcile e trasportato in una stanza di casa in attesa delle constatazioni di legge.

Compì il lugubre pietoso trasporto un amico e coetaneo del defunto, certo Gino Chiarandini.

Dalla sua deposizione e da quella di un fratello del suicida così si può ricostruire il fatto:

L'Emilio già tre anni fa in seguito ad un futile diverbio avvenuto tra lui ed il fratello Pietro, tentò di appicarsi ad un albero vicino alla propria abitazione.

Un'atra volta fu trattenuto da certo Saccavino Valentino, nell'istante in cui stava per precipitarsi da una finestra, a scopo suicida.

Da allora in famiglia non ebbe a deplorare dispiaceri nè dissensi di sorta; la giovinezza gli sorrideva e le condizioni sue finanziarie se non agiate, certamente discrete, gli permettevano di soddisfare comodamente alle pretese ed ai capricci giovanili.

Ieri stesso s'era con il Chiarandini recato fino a Basaldella a salutare delle zie dovendo nella settimana ventura raggiungere il distretto militare di Sacile perchè soggetto alla ferma di due anni.

Nella serata s'era trattenuto in città assieme al fratello Pietro al cugino Giacomo Marioni e al Chiarandini.

Aveva giuocato, aveva anche bevuto qualche bicchiere di vino e si dimostrava d'animo ilare e di cuor contento. Salutando verso le 22 il fratello Pietro, che essendo soldato, doveva rientrare in Caserma, lo pregò a chiedere per domenica ventura una breve licenza onde passare quei giorno in sua compagnia.

Dagli altri due amici si separò sul limitare della porta di casa sua verso le 23. Salì in camera, ove era atteso da un altro fratello, il più piccolo, ed una mezz'ora appresso vi ridiscese. Si tolse la giubba e le scarpe, staccò da una carucola una grossa fune e quindi recatosi nel vicino porcile, vi passò un capo della fune stessa sullo spartiacque del tetto, e fatto con l'altro un nodo scorsoio a tre giri in esso vi infilò il capo rimanendo soffocato.

Le cause? Sono involte in un fosco mistero se esse vi esistono.

Addosso al suicida nulla fu trovato che le accennasse o che almeno le potesse far supporre. D'altra parte non dispiaceri famigliari, noo delusioni amorose, non scontentezza per dover quanto prima iniziare il servizio mimilitare. L'Emilio era di un carattere alquanto triste, taciturno.

Di natura nervosa era di una rascibilità eccessiva quando aveva bevuto qualche bicchiere di vino; ad onta di ciò in paese gli volevano bene e lo ritenevano generalmente un buon figliolo.

Verso le 9 30 di stamani l'egregio, solerte Maresciallo dei RR. Carabinieri sig. Banzi accompagnato da un milite si recò sul luogo ad esperire le pratiche di legge.

TEATRO MINERVA
Cinema varietà

Magnifico il programma di ieri sera.

Il debutto del melodista De Ferraris fu salutato da una vera ovazione, sia per la sua voce, che per la qualità di fine cantante.

Eguale successo ottenne la copia dei duettisti di voce Lia De Lias e De Ferrari, cantanti di voce fresca e chiara veramente degna di capitale.

I 6 Pichel 6 è numero di grande attrazione e di assoluta novità.

Il programma cinematografico fu anch'esso ammirato per opera del grandioso dramma «La serratura segreta».

Oggi il colossale programma si ripete cominciando alle ore 17.

Il prof. Marinelli festeggiato

Di recente reduce dall'importante spedizione capitanata dal dott. De Filippi nelle catene montuose dell'Asia Centrale, il prof. Marinelli presidente della Società Alpina Friulana dopo la seduta di consiglio tenutasi ieri sera fu dai componenti del Consiglio stesso invitato ad un banchetto che si tenne alla «Croce di Malta».

Vi parteciparono oltre al festeggiato, il cav Emilio Pico vice-presidente dell'Alpina, il sig. Arturo Ferrucci segretario della Società, l'avv. cav. L. C. Schiavi, il cav. Giuseppe Urbanis, il cav. Suigi Spezzotti, il cav. Roberto Burghart, l'ing. Sergio Petz, il magg. cav. Italico Rubbazzer, il sig. Ugo Camavitto, il sig. Carnolutti, il sig. Magistris, e il dott. Vuga. — Durante il banchetto regnò la massima cordialità Il prof. Marinelli raccontò ai convitati, alcuni interessanti particolari sulla spedizione compiuta che ridonda ad onore della sciéza e dell'iniziativa italiana.

Asilo notturno di Udine

Ecco un po' di statistica anche di questa benefica istituzione:

Ricoverati nel 1914: maschi 1092, femmine 390, totale 1482 dei quali 1339 italiani, (udinesi 417) e 143 esteri. Accompagnati dalla P. S. 101.

Venendo a più particolareggiate distinzioni, troviamo: operai 985, impiegati 12, agricolteri 32, d'ignota professione 55, scolari 95, artisti 1, indigenti 58 servi 172, negozianti 3, casalinghe 69. E per età: da 1 a 10 anni 151, da 11 a 20: 213, da 21 a 30: 440, da 31 a 40: 306, da 41 a 50: 225. da 51 a 60: 78, da 61 a 70: 51, da 71 a 80: 16 da 81 a 90: 2.

Il numero dei ricoverati supera di una sola unità quello dell'anno decorso; sì che di primo acchito si potrebbe rimanere sorpresi che malgrado quest'annata sia, negli ultimi cinque mesi, tanto più critica della precedente, le richieste pervenute all'Asilo notturno non siano aumentate, nella stessa proporzione nella quale s'è acquito il disagio economico, nelle classi meno abbienti.

Ma è necessario osservare che fino all'ottobre, da quando cioè s'è effettuato il rimpatrio in massa, fu istituito un'altro ricovero notturno, riserbando il primo esclusivamente alle donne ed ai fanciulli. Anzi, ora fu antecipato di mezz'ora l'orario utile di presentazione per essere in quest'ultimo accolti, data la costituzione più delicata e le abitudini più raccolte dei ricoverandi lo consigliavano.

I maschi furono quindi raccolti in altro ambiente, ove affluirono in proporzione varia, ma non inferiore ad una media di una trentina per notte. Mancando i dati precisi che indichino il numero complessivo di tali ricoverati, ma deducendolo approssimativamente dalla media accennata, nei tre mesi che intercorsero dall'ottobre al dicembre non furono accolti nel secondo ricovero meno di 1000 persone una cifra cioè quasi doppia di quella contemplata nella statistica pel ricovero notturno.

Uno splendido numero di propaganda ha pubblicato la «Vecchia guardia della Sucai» dedicandolo per intero al Trentino: «formidabile breccia at- «traverso alla quale l'Austria, domi- «nando dalla piazzaforte di Trento e «dai posti avanzati sul confine tutte «le valli che sbucano nei piani di «Lombardia e del Veneto, avrà sem- «pre alla sua mercè l'Italia.»

Una carta geografica mostra all'evidenza, con poche linee marcate, come: se l'Italia possedesse da quella parte i suoi *confini naturali*, **tre sole porte resterebbero aperte** verso l'Austria; mentre con il confine politico attuale **ben quattordici porte restano aperte all'Austria** per invadere l'Italia, nelle provincie di Brescia, di Verona, di Vicenza e di Belluno: con questo di più: che l'attuale confine misura 316 chilometri e il confine naturale si ridurrebbe a poco più di un terzo di tale lunghezza.

Ciò stando, «ogni equilibrio di forze fra Austria e Italia è rotto. L'elemento todesco — traducendo in atto l'antico concetto germanico e imperiale — *ha ognora in suo potere le chiavi d'Italia per la sua avanzata verso il mezzogiorno.* Seguendo invece il confine etnografico, la linea di frontiera, diminuita di quasi due terzi e rafforzata dal naturale baluardo delle Alpi, agevola enormemente la difesa d'Italia».

Nel teatrino del Carmine — Ieri sera s'ebbe l'ultima rappresentazione dell'Operetta «I cento nipoti» e la première dei «Due ciabattini» del maestro Cremese.

Molto pubblico plaudente assistette allo spettacolo e al maestro ed agli artisti fece una vera ovazione.

In seguito ad un investimento ciclistico — Giovanni Passalenti di Fabio, di anni 2, da Meretto di Tomba, riportò la frattura del femore. Fu trasportato nel nostro ospedale e dichiarato guaribile in 40 giorni.

TEATRO SOCIALE
Novo Cine

Questa sera nuovo programma. Si rappresenterà:

«Nel Congo»: assunzione dal vero.

«L'isola della vendetta»: Dramma sensazionale in tre atti della rinomata casa Milano Films.

«Una conquista di Polisseunio»: Scena comica.

Darà termine l'interessante film dal vero: «La Furlana», che vinse il primo premio al concorso di Palmanova nel carnovale dell'anno scorso. Questa è danzata da ballerini udinesi.

Salsicce di Vienna giornalmente fresche trovansi esclusivamente all'Emporia Ligugnana.

Camera di Commercio

Commercio con la Bulgaria. — Il Ministro d'Agricoltura Industria e Commercio ha telegrafato alla Camera di Commercio quanto segue:

«Stante presente situazione mercato Bulgaro avvertesi industriali italiani che affari con Bulgaria devono trattarsi con pagamento in lire italiane o franchi oro contro documenti (escludendo pagamento in lei essendo cambio su Italia non già del 14 ma del 30 e anche 32 per cento). Per evitare contestazioni mandare documenti R. Legazione Sofia che curerà incassi e rimesse.

Beneficenza quotidiana
Offerte col mezzo della Patria

Il sig. Biagio Pecile di Udine in morte di Fiorina Giuliani fu Carlo oltre L. 5 alla Croce Rossa.

Elena Giuliani ved. Zampato lire 2 per l'infanzia abbandonata.

I sig. rag. Gino Pancrazi lire 1 e Luigi Della Rovere 1, in morte della stessa alla «Scuola e Famiglia».

I funerali di una fanciulletta

Laggiù, sul viale Palmanova, che il pallido sole avvolgeva di nebbia tenuamente dorata, si raccolsero stamane centinaia di fanciulline e di giovinette, di insegnanti, di signore e signorine, di uomini. Una radunata mesta, che nell'attesa rammemorava dolente la cara Fiorina Giuliani, fiorellino leggiadro strappato alla mamma, alla sorellina, ai nonni dalla morte insaziabile.

Alle dieci, si formò il corteo. Precedeva un carro coperto di ghirlande dai serici candidi nastri portanti scritte affettuose: La mamma e i nonni Toffolo — I nonni Antonio e Amalia Giuliani — Gli zii Ida e Gino — La zia Maria e la cugina Sofia — La zia Vittoria — Famiglia Giuliani Ferdinando — I santoli Augusto e Arteme — La direttrice e le insegnanti — Le alunne della Scuola Normale alla piccola Fiorina — Famiglia Sarti — Famiglia Pietro Vittorio — I colleghi del nonno

Poscia, i sacerdoti; e dietro ad essi la carrozza in bianco e celeste, portante la candida bara nimbata di una ghirlanda: i fiori della mamma e della sorellina, staccatesi dalla piccola cara morta col cuore straziato...

Dietro alla lacrimata bara i parenti; e quindi una lunghissima teoria di piccine, fanciullette, di signorine accompagnate dalle rispettive insegnanti. V'erano le alunne della scuola di tirocinio; le allieve dei Collegi Dimesse, Zitelle, Sacro Cuore; le alunne della R. Scuola Normale con la loro bandiera: parecchie centinaia.

E le seguivano numerosi amici della famiglia, vecchi amici del padre — il buon Carlo Giuliani che la piccola cara Fiorina è andata ora a raggiungere...

Alla mamma addolorata alla sorellina, ai nonni giungano le accorate nostre parole di viva partecipazione al loro lutto.

Altre corone e palme di fiori seguivano, portate a mano: notiamo quelle della famglia Magistris e della Scuola di Tirocinio.

Mercato di oggi

Cereali			
Granoturco	16.90	»	17.50
» bianco	15.—	»	17.—
Cinquantino	13.50	»	15.50
Fagioli	29.—	»	35.—
frutta			
Pomi	25.—	»	36.—
Castagne	21.—	»	25.50
Patate	10.—	»	12.—
Galline	1.45	»	1.55
Dindie	1.45	»	1.59
Tacchini	1.40	»	1.45
Oche morte	1.80	»	—.—
» vive	1.30	»	—.—

Corriere Giudiziario
Tribunale di Udine

Presiede il cav. nob. Antiga — Giudici Rieppi e co. Arraldi — P. M. il Sost. Proc. Pirone; canc. A. Volpe.

Un fabbricatore di false Generalità.

Bernasconi Domenico Leopoldo fu Carlo nato in una Carovana di Zingari e residente a Flambro (Talmassons) di professione, Saltimbanco girovago, detenuto dal 23 novembre è imputato: I di avere in Altivole (Treviso), in Meduna ed in Porcia attestato falsamente ai Sindaci di essere Caris Giuseppe, per ottenere il certificato di permesso per esercitare pubblicamente la professione di comico ambulante ed un passaporto per l'interno; II per essere stato causa il 13 novembre 914 in Udine e nella R. Pretura del I.mo Mandamento dichiarando *falsamente* il nome di Caris Giuseppe in un procedimento penale per truffa della mancata iscrizione del suo vero nome e della indebita iscrizione del detto Caris avvenuta il 5 dicembre 914 nel Casellario Giudiziale come condannato a 3 giorni di arresti per porto di coltello; III di contravvenzione per avere il 2 novembre ai carabinieri e nel 24 stesso al Procuratore del Re in Udine declinato false generalità col chiamarsi e sottoscriversi G. Caris; IV di contravvenzione per non essersi il 27 Febbraio 914 presentato al Sindaco di Talmassons come era indicato nel foglio di Via rilasciatogli il 26 stesso mese dal Commissario di P. S. di Udine.

Il Bernasconi riportò oltre 6 condanne, fra le quali una per rapina, a 4 anni di reclusione ed un'anno di sorveglianza speciale.

Il Tribunale lo condanna a 4 mesi e 22 giorni di reclusione ed a L. 140, di multa. Difens. avv. E. Driussi.

Un'appello. — Venuto Anna fu Giuseppe di anni 27 maritata Tarondo, di Pianis, Collovigh Maria nata Saccavini di Angelo di Vat Ocjutti Modesta Toneatti di Domenico d'anni 30 di Vat e Pirzone Catterina di Antonio di anni 24 maritata Macuglia. Si querelarono vicendevolmente perchè se ne dissero d'ogni colore. La loro causa fu trattata il 10 Luglio innanzi il Pretore del I.mo Mandamento il quale le condannava la prima a L. 45 di multa, L. 24.88 per la cost. di P. C. ed ai danni; la seconda a L. 40, di multa e come sopra al resto, la terza a L. 15, multa ecc. ecc. e la IV a L. 10 di multa ecc. ecc.

I difensori perorano la causa di dette donne chiedendone l'assoluzione, l'avv. Mantovani per la Tarondo, Del Missier per la Pirzone e Pettoello per le altre due.

Il P. M. Chiede la conferma. Il Tribunale conferma la condanna per la Venuto ed assolve le altre.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Dopo lunga malattia serenamente cessava di vivere

Antonio Cassetti

La moglie, i figli rag. Gio. Batt., Dante e Giuseppe, le figlie Emilia, Giuseppina ed Italia e i generi Arturo Bosetti e Bruno Giordani, addolorati ne danno il triste annuncio, avvertendo che i funerali seguiranno domani venerdì alle ore 10, partendo dalla Casa in Viale Marangoni N 23

Serve la presente di partecipazione personale.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

OTTIMA CURA DEL SANGUE

L'unico vero depurativo e rinfrescativo del sangue

SCIROPPO PAGLIANO

Liquido, in polvere, in tavolette compresse del Prof. ERNESTO PAGLIANO di Napoli, 4, Calata S. Marco 4

INSCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO

In vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie — chiedere **tassativamente** la nostra marca — A maggior garenzia rivorgersi a NAPOLI presso di noi o presso la Filiale in Milano, Via Giulio Uberti, 29.



ASMA

Guarigione mediante la Polvere e le Sigarette del D.r CLERY

Vendita in Italia presso tutte le Farmacie. Per campioni rivolgersi al D.r CLERY, Parigi 53, Boul. St. Martin, che ne fa invio gratis e franco dietro richiesta.

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI SKI

PERSENICO RAIMONDO - CHIAVENNA (Sondrio)

Sky in legno di Frassino e Ikosy - Tipi Norvegia - Attacco Nuitfeld

A RICHIESTA SI SPEDISCE CATALOGO GRATIS

SOLO L'

ISCHIROGENO



RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA

GRAND PRIX

— ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

DI FAMA MONDIALE ❊ DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA **SPOSSATEZZA**, COMUNQUE PRODOTTA, **RIDONA LE FORZE**

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostra, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA** FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Vendesi in tutto il mondo - Chiedetelo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le contraffazioni e le falsificazioni.

Un sistema onesto

La crisi provocata dalla guerra intralciando il giro normale del nostro commercio ha determinato un eccessivo accumularsi di merce nei nostri magazzini: per riparare a tale inconveniente anzichè ricorrere ad altri mezzi, non sempre onesti, per realizzare capitali, poniamo in vendita a prezzi di vera liquidazione gli oggetti sotto esposti. Il ribasso sensibile che noi pratichiamo sarà ora più rimarchevole data la tendenza all'aumento di tutte le merci in seguito al perturbamento dei mercati.

Forbici d'acciaio	L. 0.50
Forbici da ricamo	» 0.60
Forbici da lavoro grandi	» 0.70
Forbici » grandissime	» 1.—
Forbici speciali per occhielli	» 1.40
Forbici dorate finissime	» 1.40
Forbici per merciai	» 0.60
Forbici » » grandi	» 0.80
Forbici » » finissime	» 1.25
Forbici da parrucchiere finissime	» 1.25
Forbici » » medie	» 1.50
Forbici » » grandi	» 2.50
Forbici per unghie con lima	» 0.90
Forbici » » curve	» 1.30
Forbici da vigna fine	» 1.00
Forbici » grandi	» 1.25
Forbici tascabili	» 0.30
Forbici » fine	» 0.75
Forbici » finissime	» 0.90
Temperini di acciaio	» 0.35
Temperini » grandi	» 0.45
Temperini » a 2 lame con anello	» 0.60
Temperini » 2 » man. di corno	» 0.70
Temperini » 2 » più gran.	» 0.80
Temperini 2 lame in madreperla	» 0.90
Temperini 3 »	» 1.—
Temperini » con 2 lame e forbice	» 1.80
Temperini » » 3 » »	» 1.80
Coltello Duca degli Abruzzi 2 lame cacciaviti apriscatole, levatappi, punteruolo indispensabile per cacciatori, alpinisti ecc.	» 2.50
Coltello Duca degli Abruzzi più fino	» 3.50
Rasoi di Solingen ottimo acciaio taglio pronto	» 1.60
Rasoi » marca Kratz e C. finissimo	» 2.25
Rasoi » marca E. Wusthof finissimo	» 2.50
Rasoi » marca C. Rader extra	» 3.00
Rasoi di sicurezza uso Gillette	» 0.70
Rasoio di » con 3 lame	» 1.25
Lame per Gilette finissime alla dozzina	» 3.00
Rasoio di sicurezza «Star» con 1 lama	» 2.50
Rasoio di » «Star» con 3 lame	» 4.75
Rasoio di sicurezza argentato con 6 lame di ricambio	» 4.75

Rasoio di sicurezza «Ideal» apparecchi fortemente argentato, con 6 lame, pennello, sapone il tutto rinchiuso in elegante coffanetto	» 9.50
Servizio completo per barba, 1 rasoio fino, 1 pietra naturale 1 coramella 1 vaso di crema per saponata, 1 bacinella, 1 pennello, 1 pasta per il filo in tutto	» 6.25
Caramelle inglesi finissime	» 0.90
Coramelle doppie meccaniche	» 1.50
Pietre naturali per affillare rasoi	» 0.90
Crema per saponata marca Genovale Napoli al vaso	» 0.50
Baccinelle per saponata	» 0.45
Penelli per barba in settola bianca	» 0.35
Penelli » » » » grandi	» 0.45
Tosatrici per capelli fine di Germania	» 3.90
Tosatrici extra con 2 rialzi molla di ricambio	» 4.50
Tosatrice americana 2 rialzi molla interna molla di ricambio	» 6.50
Tosatrici per cavalli fine	» 4.—
Tosatrici » » Extra	» 4.50
Tosatrici » cani tipo speciale	» 4.25
Tosatrici per barba finissima	» 4.00
Coltelli d'acciaio (per cucina) manico nero	» 0.40
Coltelle per cucina di Maniago	» 0.60
Coltello » » tipo elegante finissimo	» 0.75
Coltello da pesto di Maniago	» 0.80
Coltello » » » » grande	» 1.00
Coltello a punta d'acciaio	» 0.60
Coltello a punta d'acciaio	» 0.80
Coltello per salumieri cm. 25 di lama	» 0.90
Coltello » » » 28 » »	» 1.25
Trinciapolli d'acciaio nichelati	» 2.40
Levatappi meccanici nichelati	» 0.90
Levatappi » in ottone	» 1.30
Levatappi «Sansone» ultima novità	» 3.25
Apriscatole eleganti e robusti	» 0.60
Posateria Krupp in paciong e alpacca a centesimi 25-30-35 al pezzo	
Falzoni, manerette, seghe ecc. per macellai a prezzi di concorrenza assoluta.	
Trincianti per cuochi a prezzi convenientissimi.	

A chi compera merce per l'importo di L. 10 si spedisce franco di porto

Si accettano riparazioni arrotatura brunitura e nichelatura di qualsiasi oggetto da taglio apparato speciale per arrotare ferri da tipografia arrotatura tosatrici di qualunque specie

Inviando l'importo anticipato si spedisce campioni e pacchi indirizzando le ordinazioni alle

PREMIATE COLTELLERIE

FRATELLI MASUTTI

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

N.B. Nella nostra filiale in via della Posta N. 36 trovasi completo assortimento di occhiali per tutte le viste in metallo bianco, double, in oro, lenti d'ingrandimento, binoccoli, canocchiali, termometri, barometri ecc.

Tubercolosi

Tossi ostinate, catarri ritenuti inguaribili, bronchiti acute e croniche, laringiti, broncoalveoliti, asma guariscono radicalmente col nuovo metodo di cura ATIS, affermatosi meraviglioso in tutte le cliniche italiane (Cardarelli, Bozzolo, Queirolo, Marchiafava, Concetti ecc.), come lo provano le relazioni cliniche.

Inviansi opuscoli gratis dietro semplice biglietto di visita indirizzato ATIS Company, Roma, Via Montecatini, 5.

L'ATIS è in vendita nelle migliori farmacie a L. 4.50 la boccetta.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL

del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il Migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti Asma, Tisi)

EFFETTO PRONTO - INNOQUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita

Preparato nel laboratorio della Farmacia Maldifassi

L. 6 con apposito **inalatore** e l istruzioni — L. 5 senza **inalatore** più centesini 40 se per posta

Diffidare di altri Chlorphènol

Esigere la firma Dott. Passerini

Concess. escl. per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. Chim.-farm.

Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91

« Crediamo che allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le malattie del petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore».
Gazzetta degli Ospedali N. 76 1892

« Il *Chlorphènol* del dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparacchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo ».
Corriere Sanitario N. 28 1892.

In tutte le Farmacie.



Non più Capelli nè Barba Grigi o Bianchi!

L'ACQUA SALLÈS

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei **Capelli** e della **Barba**. L'ACQUA SALLÈS *Progressiva* è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi e folti oppure esili o minutissimi, ed alla barba il loro *colore primitivo*: **Biondo, Castano, Nero.**

L'ACQUA SALLÈS *istantanea* è preparata specialmente pel colore **bruno** e **nero**, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli **grossi**, **Brunascuri** e **neri**. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura.

L'assoluta innocuità dell'**ACQUA SALLÈS**, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.*

E. SALLÈS FILS, *Successore*, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI.

IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

ASMA

BRONCHITE - OPPRESSIONI

Sollievo & Guarigione

Colle Sigarette e la Polvere **ESPIC**

DELL'EFFICACIA

delle

PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

« Le *Pillole Halsen* pur non contenenti «sostanze eroiche, ma solo sostanze alimen«tari convenientemente estratte ed elaborate «**sono efficacissime anche nei casi più ribelli ad** «**ogni altra cura**, e sono tollerate in ogni sta«gione.

« Sono l'ideale dei medicament contro « l'**anemia**, la **clorosi**, la **nevrastenia** ed il ra«**chitismo**.

« Sono il **migliore dei ricostituenti** finora noti

« firmato :

« Dott. Comm. **Paolo De Vecchi**

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo Direttore della Clinica Medica della Università di Torino Senatore del Regno scrive che autorizzazione di pubblicare, che : « **dopo avere conosciuto i componenti** e il metodo di pre« parazione delle *Pillole Halsen*, volle gentil« mente sperimentarle nei malati ambulanti «che ricorrono alla sua clinica per la cura, e «che dopo tali prove **riuscìe favorevoli le sua nella sua clientela privata** ».

Esigere su ogni flacone la marca depositata dalla *Ditta A. Manzoni e C.*

PAVIA MILANO TORINO NIZZA GENOVA

1877 1881 1884 1884 1881

L'acqua Salso-Jodica

DI

SALES

Proprietà della Società Anonima TERME di SALICE (Voghera)

OLTRE MEZZO SECOLO DI CONSUMO

Medaglia d'oro all'Esposizione d'igiene di Napoli 1900

Splendidi Certificati medici

MEDAGLIE di ESPOSIZIONI e CONGRESSI MEDICI constatano l'indiscutibile efficacia dell'Acqua minerale naturale di Sales

È la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è insuperabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Jodio, Ammonio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le applicazioni interne ed esterne dell'jodio. — **L'ACQUA di SALES** è indicatissima:

CONTRO L'OBESITÀ — Distinti clinici, dopo ripetute esperienze affermano che l'Acqua Salsojodica di Sales (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza).

PER INALAZIONE — sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a gradi 3, 4, 5 Baumé, indicata nella cura dei catarri nasali, faringei, laringei e bronco-bronchiali a decorso lento.

PER IPODERMOTERAPIA — L'Acqua di Sales viene posta anche in fiale per ipodermoterapia dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico C. Pagani Milano — che invia saggi gratis ai signori Sanitari che ne fanno richiesta con semplice biglietto visita. — Prezzo di vendita, scatola da 25 fiale L. 4

GRATIS l'Opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei più illustri clinici italiani e stranieri

Si vende in tutte le migliori Farmacie a Lire UNA la bottiglia

Rendendo il vetro si rimborsano 10 centesimi

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI e C.

Chimici-Farmacisti-Negozianti

MILANO, S. Paolo, 11 - ROMA, Via di Pietra, 91 - GENOVA, Piazza Fontane Marose

---

MALATTIE CUTANEE

SAPO CRÈME

Crema rinfrescante — Vero medicamento. **Specifico dei Pruriti Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle** — Guarisce: **Eritemi Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature.**

SAPO CADE

Eczema - Psoriasi - Lichene - Seborree e **Malattie** del **Cuoio capelluto**

Prescritti con successo dai Dermatologi **francesi** e **stranieri**

Prezzo L. 3 al tubo — Per spedizione postale L. 0.30 in più.

Corrispondenza-campioni: L. CAVAILLÈS, farmacista di I classe, ex-interno decorato dell'ospedale St. Louis di **Parigi**, 204 Boulevard St. Denis **Courbevoie** (Seine) Francia

Deposito: A. Manzoni e C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa

In Udine presso Bosero Augusto, farmacista.